

Social Media Policy Interna Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

Social Media Policy interna, è un documento destinato al personale interno e preposto a regolare il rapporto tra l'organizzazione dell'ente e la gestione dei social media, nel rispetto delle Linee guida emanate dalla Funzione Pubblica.

Sono delle linee guida chiare, da condividere, per aiutare i dipendenti a comprendere come usare correttamente i social media.

Se i dipendenti di un'Amministrazione vengono coinvolti e sono opportunamente informati, si trasformeranno in "naturali ambasciatori dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

Modalità d'uso da parte del personale

Uso in rappresentanza dell'Ente

I soggetti preposti ad alimentare gli account istituzionali, sono esclusivamente i dipendenti assegnati all'Area Comunicazione.

Il canale viene moderato giornalmente durante la fascia di reperibilità come da Comunicazione di Servizio interna 2/2016, con l'obiettivo di essere presenti su i vari canali e rafforzare i rapporti con l'esterno.

Le sedi estere potranno avere i loro account, che verranno gestiti in autonomia nel rispetto delle policy interna ed esterna.

Gestione dei contenuti

- Per la redazione, bisognerà attenersi ad uno stile equilibrato tra la voce dell'Amministrazione e le modalità di scrittura dei social network
- Rispondere ai commenti critici, con materiale informativo e con toni garbati esaltando le virtù dell'Agenzia.
- Se i commenti risultano volgari oppure violano le norme della policy esterna, è necessaria la rimozione immediata.
- Stimolare le risposte e la partecipazione inserendo brevi descrizioni anche alle immagini o video, ove possibile anche alle condivisioni.
- Predisporre affianco alle novità che verranno di volta in volta redatte anche una lista di argomenti, divisi per genere per animare le pagine giornalmente.
- Predisporre un buon archivio audio/video/foto dove sarà possibile attingere per la pubblicazione.

Uso privato

“Va considerato che la persona può essere comunque identificata dagli altri utenti dello stesso social network come un dipendente della PA e, come tale, deve impegnarsi a mantenere un comportamento corretto.” (pag. 31 “Linee Guida per i siti web della PA – Vademecum Pubblica Amministrazione e social media”)”

Pertanto, oltre a quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 a norma dell'art.54 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il personale dovrà considerare lo spazio virtuale del social network come spazio pubblico e non privato, in particolare per quanto riguarda il lavoro e le tematiche che attengono la propria Amministrazione.

Fermo restando l'esercizio delle libertà sindacali e del diritto di critica, di seguito sono elencate le linee guida:

E' Proibito divulgare informazioni confidenziali –non possono essere divulgate le informazioni riservate sulle attività lavorative: documenti, progetti, corrispondenza, procedimenti non deliberati etc.

Non divulgare, materiale fotografico e materiale multimediale dell'amministrazione senza autorizzazione, i tweet e post emanati dal profilo istituzionale gestito dall'Ufficio II Comunicazione potranno essere utilizzati liberamente su i propri profili privati.

Non utilizzare i loghi dell' Agenzia su i social e comunque non senza una preventiva autorizzazione da parte del Dirigente competente.

Posizione lavorativa - Se un dipendente sceglie di rendere noto il luogo in cui lavora, dovrà specificare la qualifica rivestita all'interno del Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e citando il profilo istituzionale.

Ricordiamo che le opinioni espresse hanno carattere personale e non rispecchiano l'Amministrazione e devono comunque rispettare il regolamento di comportamento dei dipendenti pubblici [D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62](#)